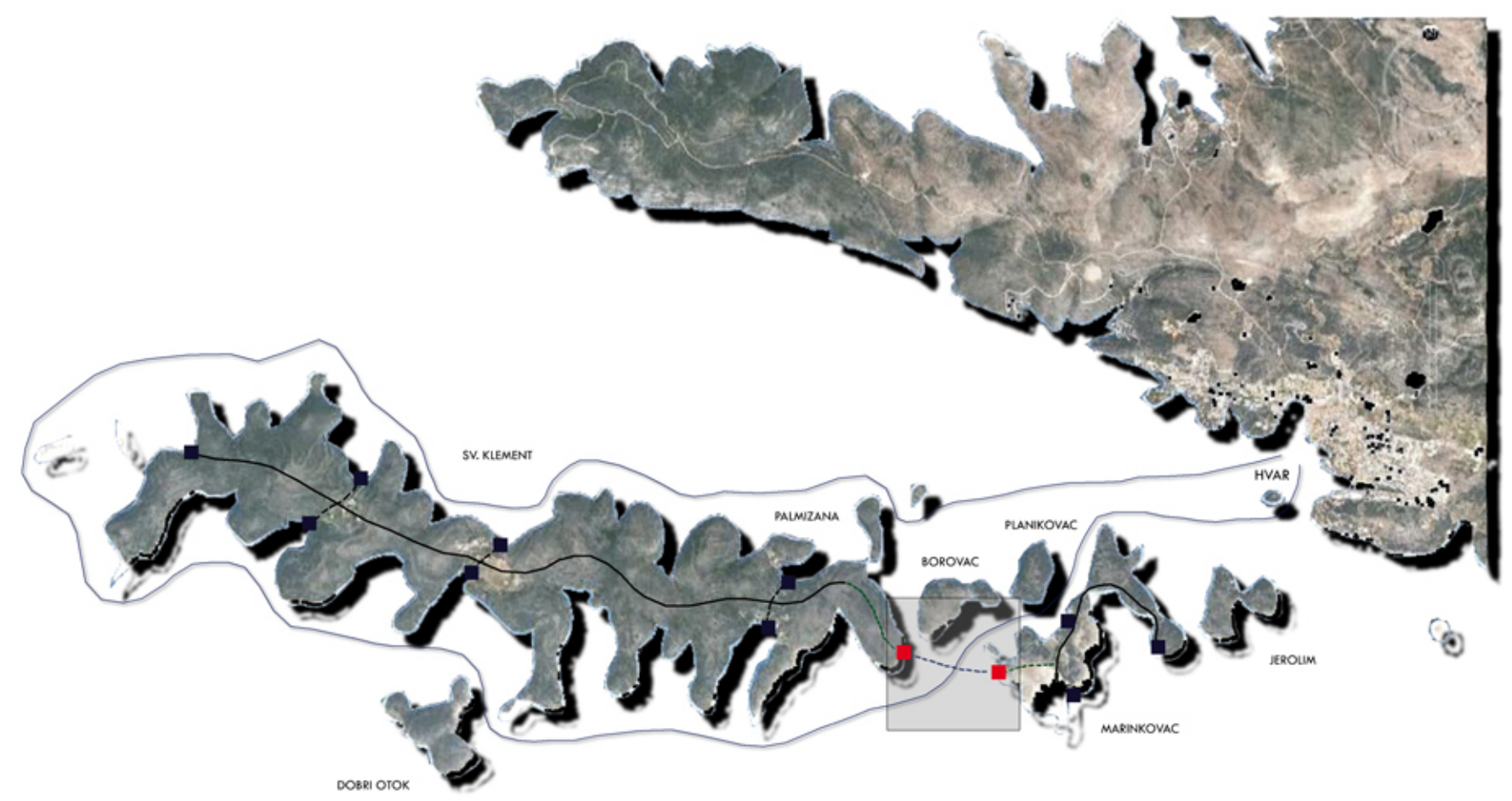


AREA TERRITORIALE CROAZIA: 24.000 km<sup>2</sup>  
 AREA TERRITORIALE ITALIA: 300.000 km<sup>2</sup>  
 LINEA COSTIERA CROAZIA: 5.100 km (20% territorio costiero abitabile: croati, serbi, fiumani, bosgnaci)



**LEGENDA CONTEA SPALATINA**

- SERVIZI IN GENERE (BAR, RISTORANTI, PORTICCIOLI, PUNTO SOCCORSO, BANCHE, RESTAURANTI...)
- PUBBLICITÀ (SALOTTINI LUMINOSI)
- SITI ARCHEOLOGICI, MONUMENTI, MUSEI
- COLTIVAZIONI DI OLIVO, VITE E FIORI
- INSEDIAMENTI DIFFUSI, RELAZIONI PIU' ANTIQUE CON INFRASTRUTTURE DI TERRA PIU' STRETTI
- INSEDIAMENTI PLURALI, PICCOLI APPRODI, PORTI, RELAZIONI PANORAMICHE
- COLLEGAMENTI PRINCIPALI
- COLLEGAMENTI INTERMEDI AL PASSEGGIO
- COLLEGAMENTI SECONDARI
- APERTURA VERSO IL MARE



**LEGENDA PAKLENI OTOCI**

- PERCORSO IN BARCA (il viaggio futuro: Maresse ad esplorare)
- PERCORSO PEDONALE E CICLABILE ESISTENTE
- COLLEGAMENTO TRANSISOLA ESISTENTE
- COLLEGAMENTO IN AREA DI PROGETTO
- RACCORDO REGIONALI DI PROGETTO
- APPRODO ESISTENTE
- APPRODO DI PROGETTO

"Il Mediterraneo è il mare della vicinanza, l'Adriatico è il mare dell'intimità"  
 (Breviario Mediterraneo, Fredrik Mohrman)

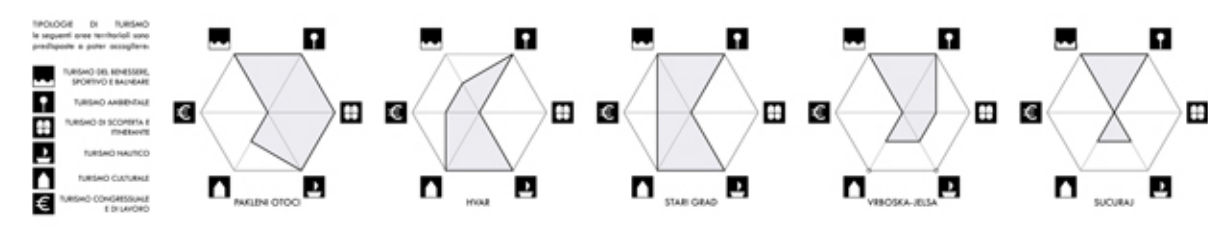
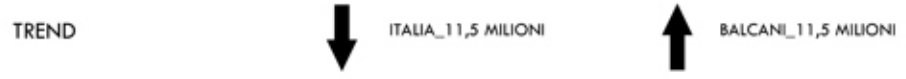


**INDAGINE SOCIO - ECONOMICA PER IL TURISMO**

fonti:  
 WTO - World Tourism Organization  
 "MASTER PLAN progetto ADRIION (turismo integrato nell'area adriatico-iona) - Forum delle CAMERE DI COMMERCIO dell'Adriatico e della Ionia;  
 "Le Offerte Integrate in Adriatico" - ISTAO (Istituto Adriano Olivetti di studi per la gestione dell'economia e delle aziende)

DALLA META' DEGLI ANNI '90, DOPO LA GUERRA NEI BALCANI, LA CROAZIA HA RIAPERTO LE PORTE AL TURISMO CHE HA INIZIATO A PORTARE RICCHEZZA NEL PAESE

ARRIVI INTERNAZIONALI:  
 AUMENTA IL TURISMO PROVENIENTE DA ALTRI CONTINENTI (CONOSCERE I PAESI MEDITERRANEI)  
 RIMANENDO IN EUROPA, ATTUALMENTE I MAGGIORI FRUITORI DELL'INDUSTRIA TURISTICA CROATA SONO I TEDESCHI E GLI ITALIANI



CONSIDERATE LE TIPOLOGIE DI TURISMO CHE POSSONO ESSERE ACCOLTE E LA VOLONTA' DI STABILIRE UN TURISMO AMBIENTALE SULL'ISOLA DI HVAR, IL TERRITORIO PIU' STRATEGICO IN TAL SENSO, SULLA BASE DELLE RISORSE DISPONIBILI E' L'ARCIPELAGO DELLE ISOLE PAKLENI (PAKLENI OTOCI), FERMO RESTANDO CHE LA CITTA' DI HVAR RIMANE SEMPRE IL NODO DI SCAMBIO CON IL RESTO DELL'ISOLA E DELL'INTERA CROAZIA.

**PROGETTO**

**MEDITERRANEO**

L'OBIETTIVO E' QUELLO DI FAR CONOSCERE AL TURISTA ALCUNI DEI CARATTERI FONDAMENTALI DELLA MEDITERRANEITA'; E' COME SE IL TURISTA DOVESSERE COMPIERE UN "VIAGGIO" FRA LE PAKLENI OTOCI (UN TURISMO ITINERANTE-ESPLORATIVO) E DURANTE IL QUALE EGLI INCONTRA LA CULTURA MATERIALE ED IMMATERIALE DEL LUOGO, I SIMBOLI E LE RISORSE DI QUESTA TERRA E DI QUESTO MARE: LA LUCE, L'ACQUA, IL VENTO, GLI ODORI E I SAPORI (IN PARTICOLARE LE COLTIVAZIONI DELL'OLIVO E DELLA VITE, CON LE RISPETTIVE PRODUZIONI DI OLIO E DI VINO).

IL TURISTA HA DI FRONTE DUE POSSIBILITA'; QUELLA DI FARE UN SEMPLICE TOUR IN BARCA COSTEGGIANDO I LITORALI DELLE ISOLE SENZA FERMARSI PER UN PERIODO PROLUNGATO, OPPURE SCENDERE IN UNO DEI PICCOLI APPRODI PRESENTI (EVENTUALMENTE DA POTENZIARE) O DI NUOVA FONDAZIONE E DA L' INTRAPRENDERE DEI PERCORSI PEDONALI E CICLABILI NELL'ENTROTERRA DELLE ISOLE, PER RAGGIUNGERE I LUOGHI PIU' AMBITI E LE EMERGENZE.

**PAKLENI OTOCI**

1



\_mare  
\_roccia calcarea  
\_grotte



\_olivo  
\_vite



2

3



\_skyline  
\_panorama



moli\_  
piattaforme\_  
canali\_



canali\_  
gallerie ipogee\_  
recinti\_



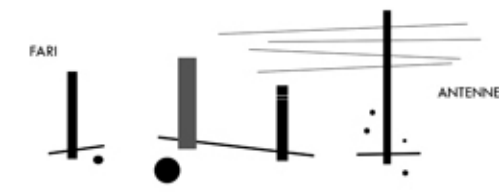
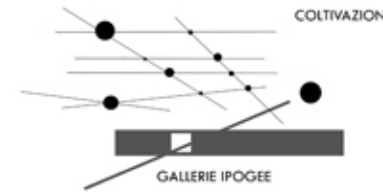
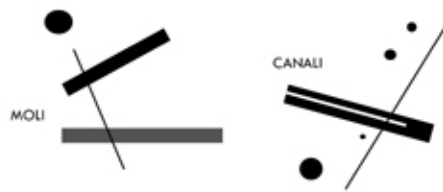
4

5



6

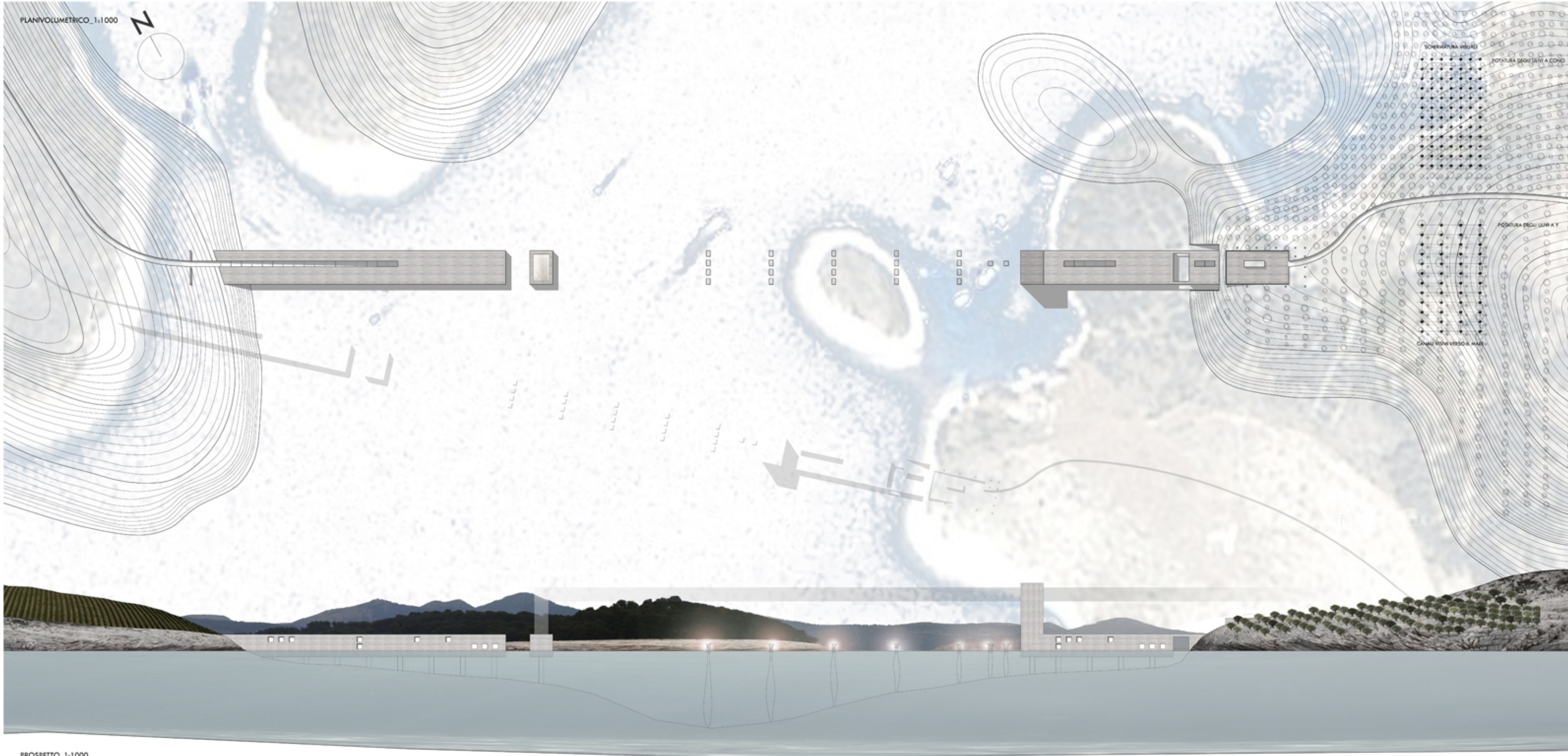
\_fari  
\_antenne  
\_panorama



	rapporto con il MARE	rapporto con la TERRA	rapporto con il CIELO
risorse NATURALI	1	2	3
risorse ANTROPICHE	4	5	6

LA CONNESSIONE TRA IL GRANDE ISOLOTTO DI SV. KLEMENT E QUELLO DI MARINKOVAC E' STATA PENSATA ATTRAVERSO UN'ARCHITETTURA CHE HA CONSIDERATO I RAPPORTI DELLE RISORSE NATURALI ED ANTROPICHE CON IL MARE, LA TERRA ED IL CIELO. IL PROGETTO INDIVIDUA UNA SORTA DI INCASTRO "VIRTUALE" TRA DUE ELEMENTI OPPOSTI, CHE ACCOLGONO RISPETTIVAMENTE UN FRANTOIO ED UNA CANTINA VINICOLA, CON RELATIVI SPAZI DI PRODUZIONE, TEMATICI E COMUNQUE LEGATI AL PRODOTTO OLIO E VINO (turismo eno-gastronomico) E SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA. QUESTI DUE MANUFATTI, IDEALMENTE CONNESSI DA UN FARO E DA UNA BOA LUMINOSA CHE EMANA UN FASCIO DI LUCE VERTICALE, SONO LEGATI CON UN INTERVENTO DI WATER ART CHE METTE IN TENSIONE RISPETTIVAMENTE LE DUE PARTI OPPOSTE COLLEGATE CON UN SERVIZIO DI BARCHE.





PROSPETTO\_1:1000



**CANTINA VINICOLA**

**PROLUNGARE**  
ESTENDERE NELLO SPAZIO, AUMENTARE NEL SENSO DELLA LUNGHEZZA LA DIMENSIONE FISICA DI UN SUOLO



Adalberto Libera, Villa Malaparte, Capri, Italia, 1939



**WATER ART**

**COLLEGARE**  
METTERE IN TENSIONE LE DUE PARTI OPPOSITE. SI TRATTA DI UN COLLEGAMENTO LUMINOSO



ASTE DI CARBONIO ALTE CIRCA 4 METRI. QUANDO IL VENTO SOFFIA LE ASTE SI PIEGANO E QUANDO CESSA LE ASTE RESTANO FERME: UNA STRUTTURA ARTIFICIALE CHE CERCA DI RIPRODURRE IL LIBERO MOVIMENTO DELLA NATURA, CREANDO CONFIGURAZIONI SPAZIALI COMPLESSE. A GESTIRE LA FORMA E' QUINDI L'AZIONE DEL VENTO. SULLA SOMMITA' DI OGNI ASTA E' SISTEMATO UN CHIP CHE CONTIENE UNA BATTERIA AD ENERGIA SOLARE, CAPACE DI ACCUMULARE ENERGIA DURANTE IL GIORNO E RESTITUIRLA DI NOTTE ATTRAVERSO UNA LEGGERA LUCE BLU: TUTTO DIVENTA VISIBILE.

(riferimento: Makoko Sei Watanabe, Fiber Wave, Ariake, Japan, 1994)

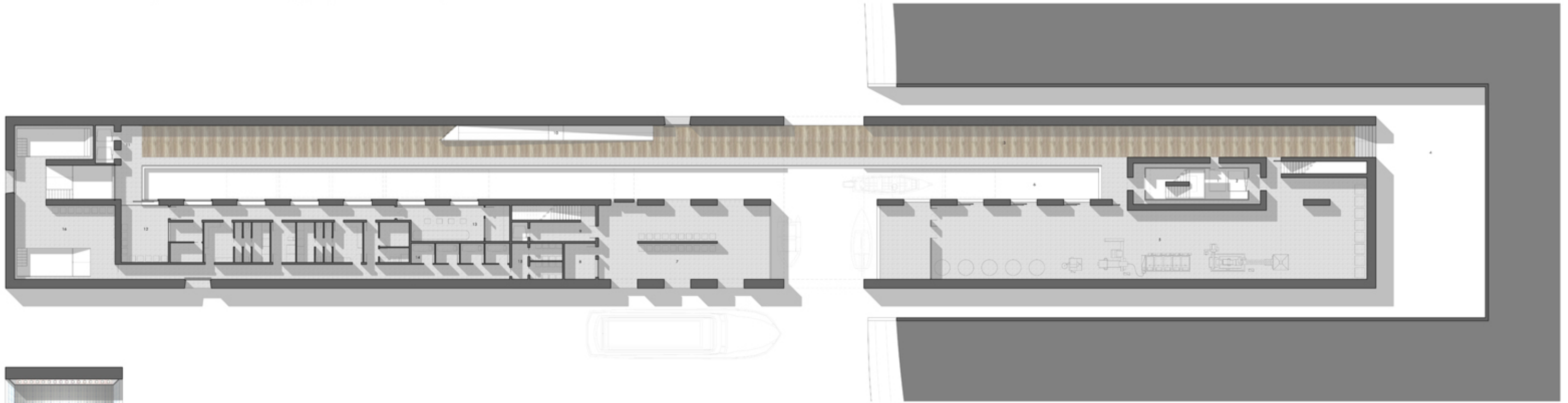


**FRANTOIO**

**CAVARE**  
TRARRE FUORI, ESTRARRE UNA MASSA, DI TERRA O DI ROCCIA, GENERANDO UNA DISCONTINUITA' NELLA CONFORMAZIONE ORIGINARIA DEL SUOLO



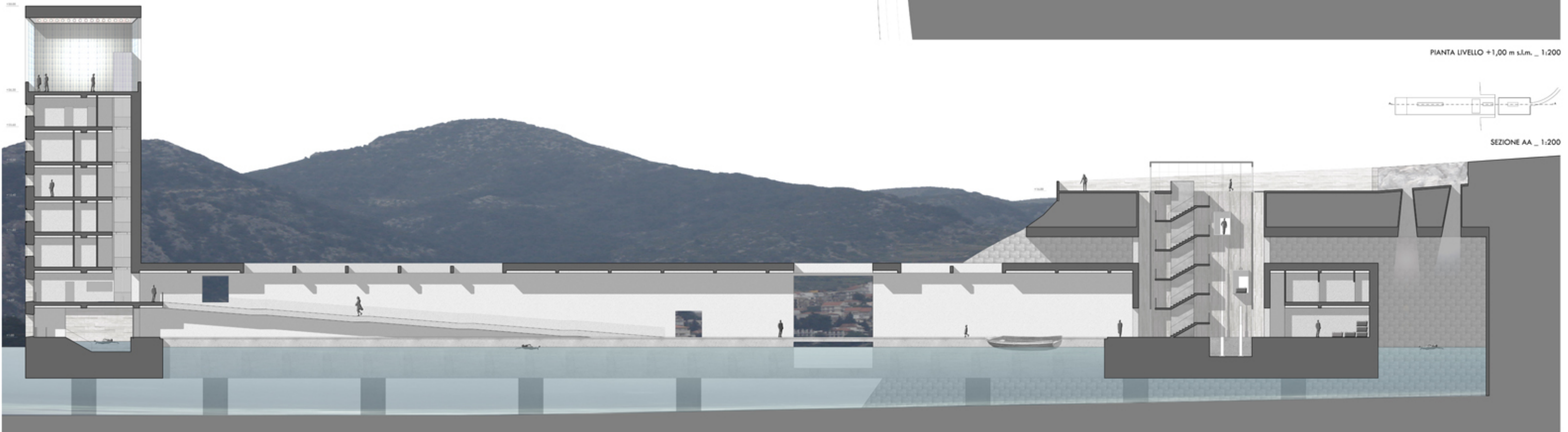
esperimenti condotti da Michael Heizer all'interno del ciclo "Displaced/Replaced Mass": un grande masso viene prima cavato, poi fatto rotolare all'interno dello scavo generato dalla sua stessa



PIANTA LIVELLO +1,00 m s.l.m. \_ 1:200



SEZIONE AA \_ 1:200



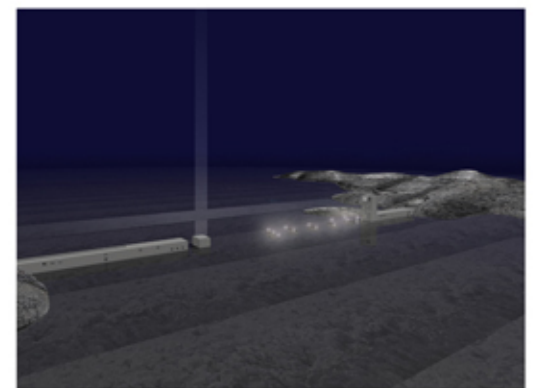
LEGENDA PIANTA

1. Ascensore per turisti;
2. Montacarichi per oleificio;
3. Passerella in doghe di legno marino;
4. Grotta ipogea per la balneazione;
5. Oleificio: impianto di tipo continuo (conferimento e pesatura, defogliazione, lavaggio, frangitura, gramolatura, spre mihra, separazione, stoccaggio);
6. Canale d'acqua;
7. Approdo;
8. Info;
9. Ingresso di servizio alla cucina;
10. Rampa (p. 8%);
11. Ascensori;
12. Centro benessere;
13. Tisaneria;
14. Massaggi;
15. Sauna;
16. Vasche acqua/olio

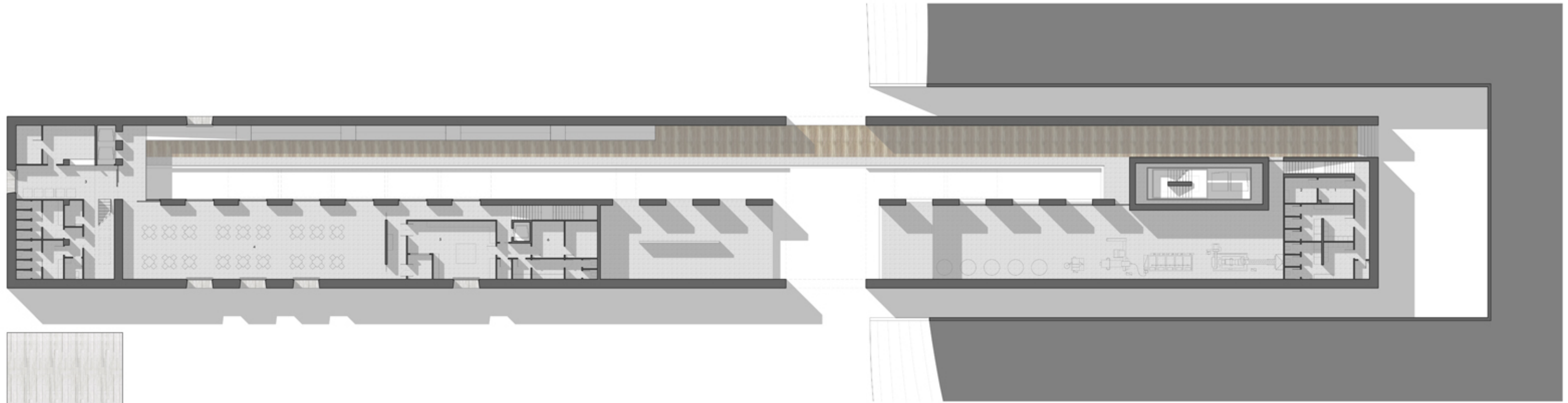
SCHEMA STRUTTURALE



RENDER



- PILONI C.A.
- TRAVI C.A.
- SOLAIO C.A.
- PILASTRI C.A.
- \_VASCA CENTRO BENESSERE
- \_PASSERELLA PERCORSO
- \_NOTTURNO



PIANTA LIVELLO +4,60 m s.l.m. \_ 1:200



PROSPETTO SUD \_ 1:200

LEGENDA PIANTA

1. Ufficio direzione oleificio;
2. Laboratorio analisi;
3. Reception albergo;
4. Sala ristorante;
5. Cucina;
6. Deposito;

MATERIALI

ROCCIA DA MASSA INFORME A OGGETTO DALLA GEOMETRIA BEN DEFINITA



ROCCIA LOCALE CALCAREA (PIETRA DI BRAC)



TAGLIO DELLA PIETRA

150 cm

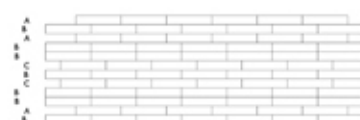
LISTONI RETTANGOLARI CON UNA FACCIA INCLINATA. TOLLERANZA VARIABILE PER CREARE UNA SUPERFICIE MOVIMENTATA E CON CINTRE



PEZZO SPECIALE DI RACCORDO CON L'ORDITURA VERTICALE



BLOCCHI BUGNATI



ORDITURA RIVESTIMENTO LISTONI DI PIETRA

ABACO



RIVESTIMENTO IN PIETRA CALCAREA LOCALE



BUGNATO IN PIETRA LOCALE CALCAREA



LASTRE DI PIETRA LOCALE CALCAREA PER PAVIMENTI



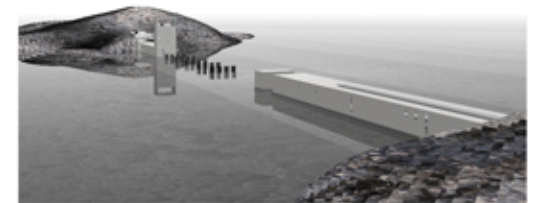
INTONACO BIANCO

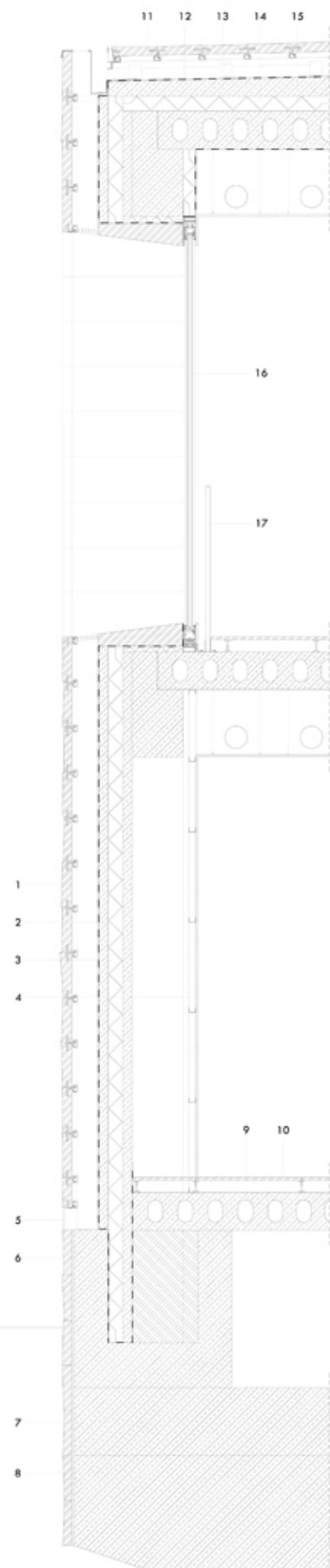


DOGHE DI LEGNO MARINO



VETRO

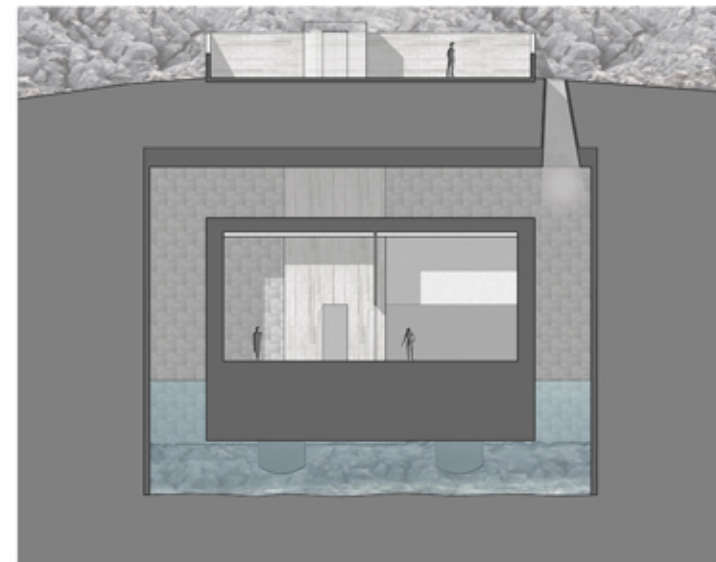




SEZIONE\_1:20



SEZIONE BB\_1:200



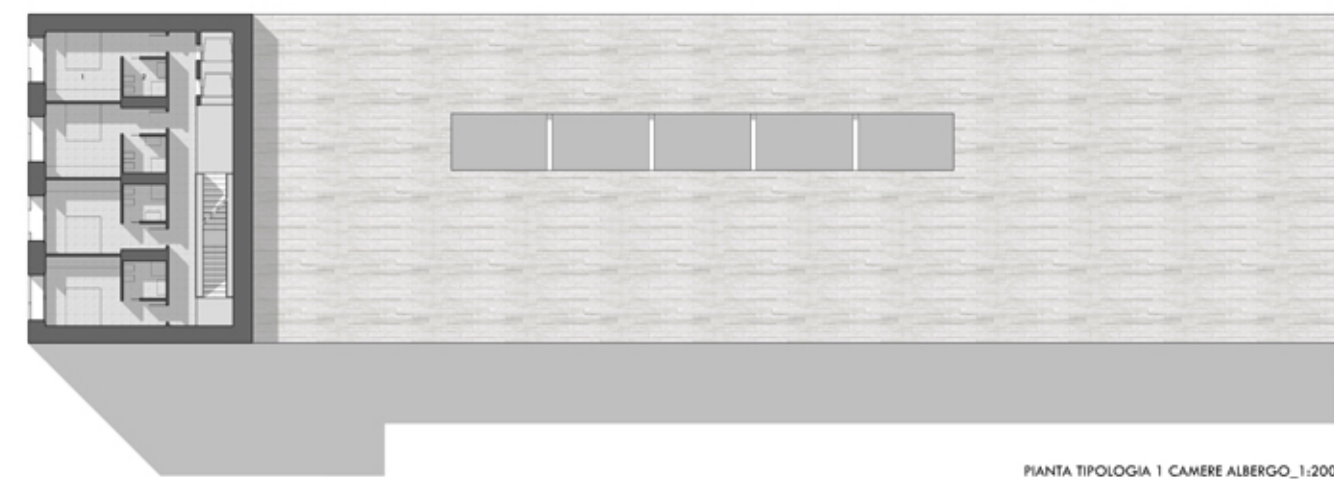
SEZIONE EE\_1:200

LEGENDA SEZIONE 1:20

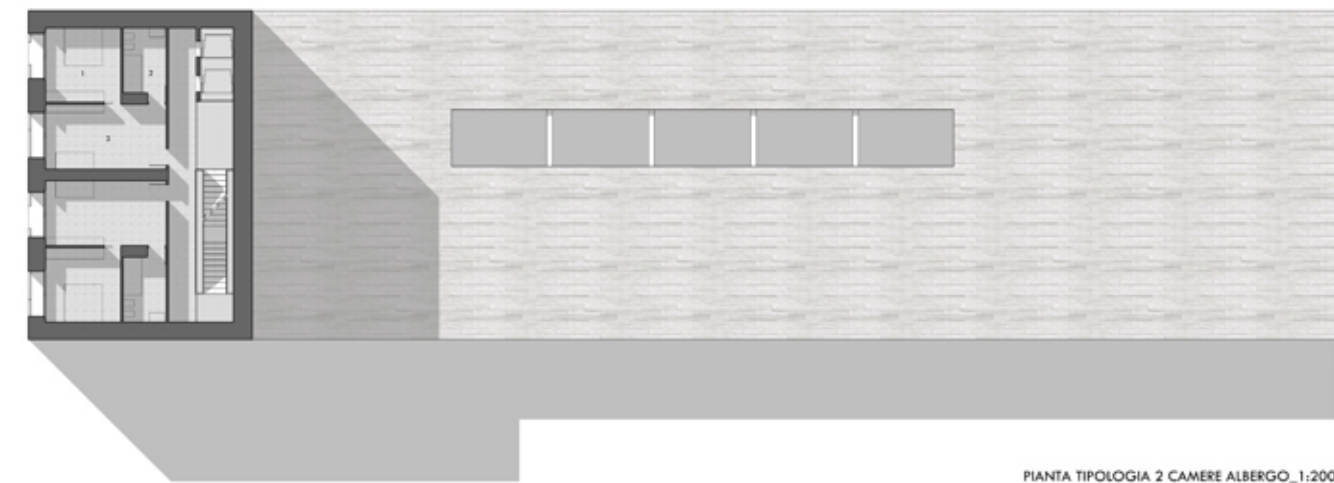
1. Rivestimento in lastre di pietra calcarea locale tagliata (1,50m x 0,30m x 0,06m), fissate a secco con un sistema di profili in alluminio di ancoraggio;
2. Impermeabilizzazione a parete;
3. Parete prefabbricata multistrata: lastra in C.A. (s. 0,06m), isolante termico (s. 0,10m), lastra in C.A. (s. 0,06m);
4. Parete interna in cartongesso;
5. Griglia per la fuoriuscita dell'acqua di mare e per l'aerazione della parete ventilata;
6. Bicchiere continuo prefabbricato, di contenimento ai pilastri prefabbricati;
7. Soletta in C.A. gettato in opera;
8. Trave prefabbricata in C.A.;
9. Solai prefabbricati di piano (s. 0,25 m);
10. Pavimento galleggiante di lastre quadrate in pietra calcarea locale trattata (0,70 m x 0,70m);
11. Rivestimento di copertura in lastre di pietra calcarea locale tagliata (1,50m x 0,30m x 0,06m), fissate a secco con un sistema di profili in alluminio di ancoraggio;
12. Impermeabilizzazione copertura;
13. Soletta in C.A. con pendenza 2%;
14. Isolante termico (s. 0,10 m);
15. Barriera al vapore;
16. Finestra scorrevole con vetro bassoemissivo;
17. Parapetto in vetro di protezione (h. 1,10 m)

LEGENDA PIANTE

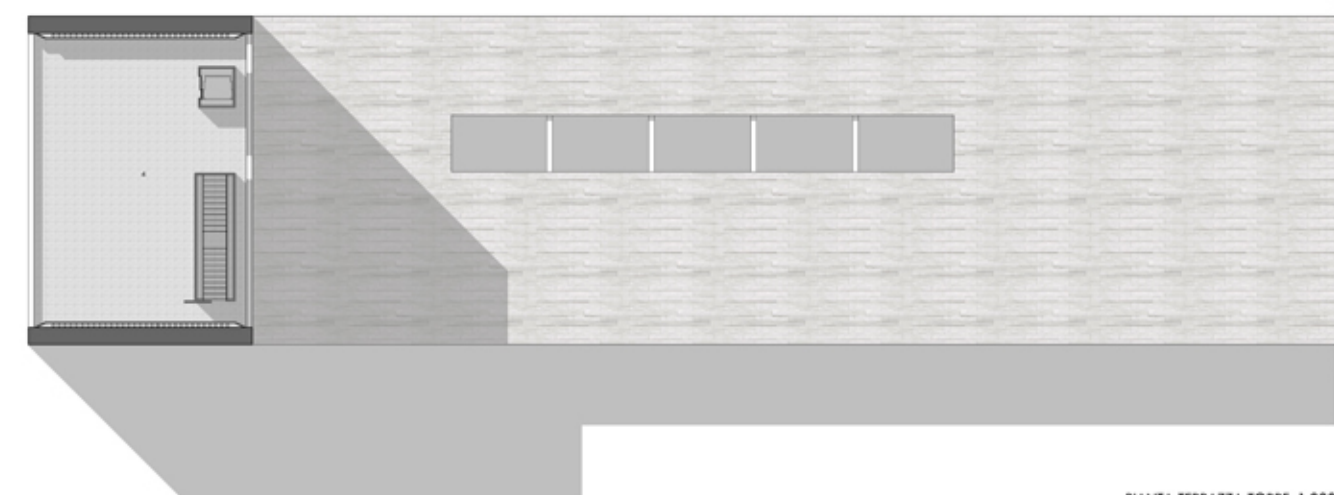
1. Camera doppia;
2. Bagno;
3. Salotto;
4. Terrazza panoramica;



PIANTA TIPOLOGIA 1 CAMERE ALBERGO\_1:200



PIANTA TIPOLOGIA 2 CAMERE ALBERGO\_1:200

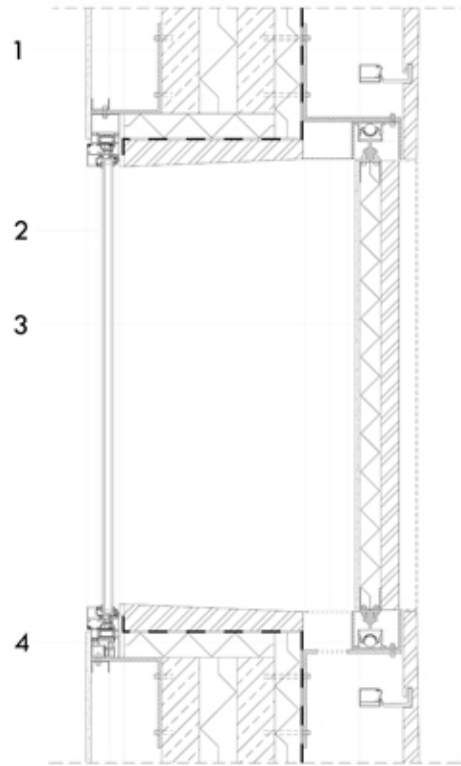


PIANTA TERRAZZA TORRE\_1:200

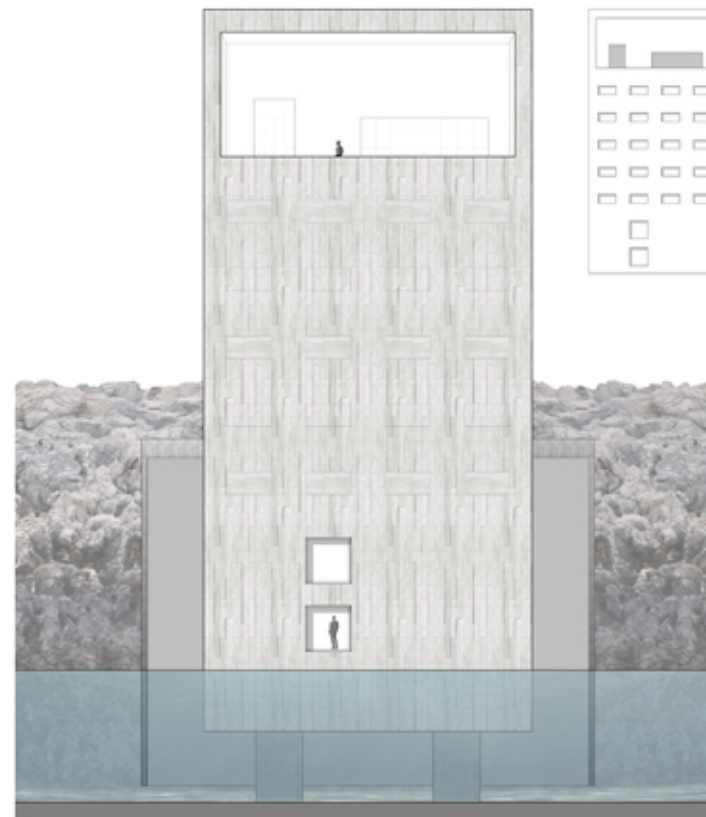


LEGENDA DETAGLIO 1:10

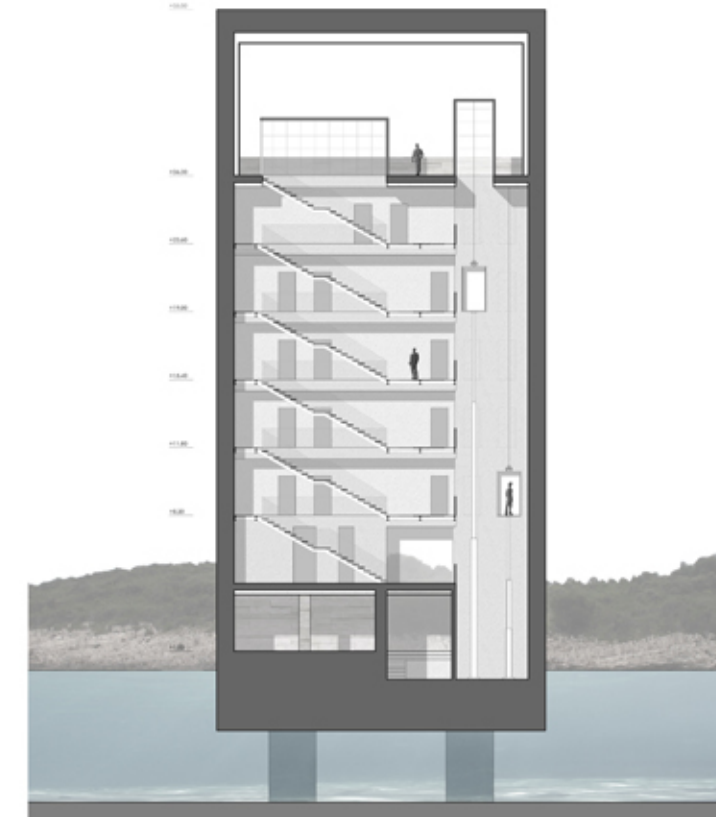
1. Rivestimento in lastre di pietra calcarea locale tagliata (1,50m x 0,30m x 0,06m), fissate a secco con un sistema di profili in alluminio di ancoraggio;
2. Finestra con vetro bassoemissivo;
3. Sportello scorrevole di chiusura bucaturo: lastra in cartongesso (s. 0,013 m), isolante termico (s. 0,05 m), lastre di rivestimento in pietra calcarea locale tagliata e fissata con un sistema di profilati in acciaio;
4. Sfera portante e binario di scorrimento con sistema di fine-corso per la movimentazione dello sportello di chiusura;



DETTAGLIO FINESTRA CAMERA ALBERGO\_1:10



PROSPETTO OVEST\_1:200



SEZIONE CC\_1:200



SEZIONE DD\_1:200

